

# Siracide

**33** <sup>1</sup> Se uno ha fiducia nel Signore, non andrà incontro al male: in ogni prova il Signore verrà a liberarlo. <sup>2</sup> Un uomo saggio non disprezza la legge di Dio, ma chi non l'accetta lealmente è come una barca nella tempesta; <sup>3</sup> l'uomo intelligente fa affidamento sulla Legge, per lui è degna di fede come il responso dell'oracolo. <sup>4</sup> Se vuoi farti ascoltare, prepara i tuoi discorsi, riassumi in breve quel che sai e poi rispondi. <sup>5</sup> I sentimenti dello stupido sono come ruota che continua a girare e le sue convinzioni sono come una banderuola. <sup>6</sup> Un amico sarcastico è come un cavallo in calore, che nitrisce sotto chiunque lo cavalca. <sup>7</sup> Perché un giorno è più importante di un altro se tutti ricevono la stessa luce dal sole? <sup>8</sup> È perché il Signore ha deciso di distinguerli e ha stabilito diverse stagioni e feste. <sup>9</sup> Ha dato importanza a certi giorni, riservandoli a se stesso, gli altri invece li ha messi nella serie dei giorni comuni. <sup>10</sup> Anche gli uomini vengono tutti dalla terra, perché dalla terra Dio ha formato Adamo; <sup>11</sup> eppure, nella sua grande sapienza, il Signore li ha fatti uno diverso dall'altro e li ha messi su strade differenti: <sup>12</sup> alcuni li ha benedetti e innalzati, gli appartengono e gli sono molto vicini; altri invece li ha trattati con durezza e umiliati e li ha sbalzati dalle loro posizioni. <sup>13</sup> Come l'argilla nelle mani del vasaio, così sono gli uomini nelle mani del creatore che li modella come preferisce e li ricompensa in base alle sue decisioni. <sup>14</sup> Di fronte al male c'è il bene e di fronte alla morte la vita: di fronte a chi rifiuta Dio, chi lo riconosce. <sup>15</sup> Considera quindi tutte le opere dell'Altissimo: stanno tutte a due a due, una di fronte all'altra. <sup>16</sup> Quanto a me, che sono l'ultimo venuto, mi sono dato da fare come chi raccoglie gli ultimi grappoli, dopo i vendemmiatori; <sup>17</sup> ma con l'aiuto del Signore ho raggiunto gli altri e ho riempito il mio tino come i vendemmiatori. <sup>18</sup> Sappiate però che io ho lavorato non solo per me ma anche per tutti quelli che vogliono istruirsi. <sup>19</sup> Ascoltatemi, voi capi del popolo, datemi retta, responsabili delle assemblee. <sup>20</sup> Finché sei in vita non lasciarti

comandare dai figli o dalle mogli, da un fratello o da un amico. Non dare ad altri i tuoi beni, potresti infatti pentirti e allora dovresti richiederli. <sup>21</sup> Finché hai vita e fiato, non lasciarti dominare da altri. <sup>22</sup> È meglio che siano i figli a chiederti qualcosa, piuttosto che dipendere tu da loro. <sup>23</sup> Quindi mantieni la tua autorità in ogni decisione e non rinunciare all'onore che ti spetta; <sup>24</sup> solo alla fine dei tuoi giorni, nell'ora della morte, distribuisci il tuo patrimonio. <sup>25</sup>

Foraggio, pesi e bastonate per l'asino, pane, lavoro e disciplina per lo schiavo. <sup>26</sup> Fa' lavorare il tuo schiavo, se vuoi star tranquillo; se invece gli dai corda, cercherà la libertà. <sup>27</sup> Il giogo e le redini tengono sottomesso un animale, ma per lo schiavo cattivo ci vogliono frusta e castighi; <sup>28</sup> fallo lavorare, perché non diventi un fannullone, <sup>29</sup> perché l'ozio gli mette molti grilli in testa; <sup>30</sup> costringilo a lavorare come suo dovere e se non ubbidisce caricalo di catene. Però non esagerare mai con nessuno e rispetta sempre i diritti degli schiavi. <sup>31</sup> Se hai uno schiavo, consideralo come un altro te stesso, perché l'hai acquistato a prezzo di sangue se hai uno schiavo, trattalo come un fratello, perché hai bisogno di lui come della tua vita. <sup>32</sup> Invece se tu lo maltratti ed egli taglia la corda, <sup>33</sup> dove andrai a cercarlo?